Spasimante deluso a Savona

Dà fuoco all'auto dell'insegnante che lo ha respinto

(Nostro servizio particolare) Savona, 1 agosto.

L'utilitaria di un'insegnante è stata data alle fiamme nella tarda notte di ieri, davanti al numero civico 1/4, in via Carissimo e Crotti, dove era posteggiata. E' il secondo attentato, in pochi giorni, contro l'auto della professoressa Graziella Pasqualini, 34 anni, che insegna francese alle medie di Savona ed al liceo di Carcare. Già mercoledì 23 luglio un'inquilina dello stabile vide un uomo con una valigetta che tentava di entrare, alle due del mattino, nel portone del palazzo dove abita la professoressa. L'uomo poi si allontanò lasciando sotto l'auto della Pasqualini una rudimentale bomba molotov.

Stanotte lo sconosciuto ha ottenuto il suo scopo. Probabilmente ha cosparso di benzina l'utilitaria (sono state trovate alcune lattine bruciacchiate), poi ha appiccato il fuoco ed è fuggito senza essere visto. L'auto, nonostante il pronto intervento dei vigili chiamati dagli inquilini dello stabile, è andata completamente distrutta. Sui motivi del duplice attentato non si possono, al momento, formulare che ipotesi, la più attendibile delle quali pare sia la vendetta personale.

Graziella Pasqualini è introvabile. Ha lasciato l'abitazione. Non è neppure presso la madre, a Vado Ligure, alla quale di solito affida la figlia di otto anni, quando i suoi impegni scolastici la costringono fuori casa. Fino a circa tre mesi or sono l'insegnante abitava in corso Vittorio Veneto 10/3 a Savona. *«E' una donna graziosa, capelli biondi moderatamente lunghi sulle spalle, distinta, molto educata come anche sua figlia — dice di lei Ester Cevrero, l'amministratrice del palazzo dove abitava —; talvolta riceveva visite da un suo conoscente o parente, ma non ha mai arrecato il minimo disturbo a nessuno».*

La Pasqualini vive da tempo separata dal marito. Non si sa se nella sua vita vi sia un altro uomo. Circa la sua posizione politica, da rilevare solo il fatto che al momento dei decreti delegati si era pronunciata nettamente contro e difendeva la sua posizione con estrema convinzione.

Apparentemente, nella vita della professoressa non si trova un motivo valido che giustifichi l'accanimento contro di lei da parte dell'ignoto incendiario. Adesso si fanno anche ipotesi più drammatiche: forse la notte di mercoledì 23 luglio l'uomo ha tentato di entrare nel portone di via Crotti e per raggiungere l'appartamento della donna ed appiccarvi il fuoco con la benzina. Visto che era impossibile, lasciò la bottiglia sotto l'auto. Forse l'autore degli attentati è uno spasimante deluso o respinto. **b. b.**

SAVONA — Domenica, organizzato dall'Anpi, si terrà ad Alto il XII raduno della Resistenza. In tale località il 27 gennaio 1944 cadeva uno degli animatori della Resistenza imperiese, Felice Cascione «Megu». Alla manifestazione interverrà l'onorevole Paolo Vittorelli.

Ieri sera a Savona

Aggredito e derubato

Dipendente del circo Orfei

(Dal nostro corrispondente) Savona, 1 agosto.

(a.a.) «Documenti, prego, siamo della polizia». Mohamed Farouck, [illegible] 38 anni, dipendente del circo di Moira Orfei, attendato in Riviera, ieri sera, appena uscito dalla stazione di Savona-[illegible], ha obbedito ed ha mostrato i documenti.

I due giovani «poliziotti» li hanno esaminati attentamente e poi hanno detto: «Non sono in regola, ci segua in questura». E, così dicendo, gli hanno indicato un'auto parcheggiata a breve distanza. Mohamed ha preso posto sulla vettura, che ha raggiunto una villetta isolata nella zona del «bosco delle Ninfe» sulle alture della città.

Qui gli sconosciuti lo hanno fatto scendere dall'auto e, secondo il racconto del tunisino, hanno incominciato a picchiarlo. L'uomo ha tentato qualche difesa poi ha dovuto cedere ed i rapinatori ne hanno approfittato per impossessarsi di una catenina d'oro che portava al collo e del portafogli contenente 60 mila lire. Poi abbandonato a terra il derubato sono ripartiti verso il centro della città.

Mohamed non si è perso di coraggio: non conoscendo il luogo ha scelto un posto riparato, si è steso sull'erba e si è addormentato. Stamane, all'alba, si è messo in cammino, ha raggiunto le prime case e da una latteria ha avvertito la questura che ha mandato una vettura a prenderlo.

L'assalto di tre banditi ieri all'agenzia di Valleggia

Terrorizzano impiegati delle poste "Fuori i soldi, o vi uccidiamo tutti,,

L'irruzione nell'ufficio alle 13,25 - La direttrice e due funzionari costretti ad aprire la cassaforte con le pistole puntate alla testa - I rapinatori erano nervosi - Il colpo ha fruttato solo un milione di lire e francobolli

(Dal nostro corrispondente) Valleggia, 1 agosto.

Rapina oggi alle 13,25 all'ufficio postale di Valleggia: è la prima, nel Savonese, compiuta ai danni di un'agenzia postale. Il bottino è di circa un milione. Poco in confronto a quello che i banditi avrebbero potuto prendere se fossero stati meno precipitosi.

I rapinatori, tre o forse quattro, sono giunti a Valleggia, frazione di Quiliano, ai confini con Savona e Vado, su una «850» rubata ieri sera ad un savonese. Parcheggiata la vettura in via Diaz, dinanzi alle poste, hanno atteso che la strada fosse deserta, poi, calati sul volto i passamontagna scuri, ed impugnate le pistole, hanno fatto l'irruzione.

Nell'ufficio c'erano soltanto la direttrice Ivana Beccaro, 42 anni, Valleggia, via Diaz 10, e gli impiegati Piera Giusto, di 37, Savona, corso Vittorio Veneto 50/3 e Nicola Catalano, di 36, Valleggia, via XXV Aprile 7-1, che stavano preparandosi alla chiusura. La Beccaro era seduta alla scrivania e stava contando il danaro; la Giusto era al bancone ed il Catalano, con la schiena rivolta all'ingresso, controllava una pratica. *«Non abbiamo neppure fatto in tempo ad accorgerci di quanto avveniva* — dice la signora Giusto —. *I tre hanno scavalcato, come grilli, il bancone (con il vetro degli sportelli è alto circa un metro e cinquanta) e si sono precipitati su di noi minacciando con le pistole».*

Piera Giusto, Nicola Catalano e la direttrice Ivana Beccaro (Foto Ferrando)

Quello che presumibilmente era il capo si è avvicinato al Catalano e premendogli la canna della pistola contro il collo gli ha ingiunto *«Bastardo, apri la cassaforte».* L'impiegato ha obbedito senza fiatare: ha preso le chiavi ed ha aperto il forziere. Non c'erano molti soldi, poche decine di biglietti da diecimila. Il bandito arrabbiatissimo, sperava in qualcosa di più, ha urlato al Catalano: *«Apri sotto, sbrigati, fai presto, altrimenti vi uccidiamo tutti».*

L'impiegato ha cercato di far capire al rapinatore che non poteva fare la manovra senza togliere la chiave dallo sportello superiore, ma il bandito sempre più nervoso ha incalzato: *«Non perdere tempo, sta attento a quello che fai. Lascia stare la chiave».* Poi, alla fine, si è convinto ed il Catalano ha potuto aprire il cassetto inferiore nel quale c'erano solo francobolli. Il rapinatore ha arraffato una mazzetta poi, con un gesto di stizza, ha sparpagliato i fogli a terra.

Un altro dei banditi ha costretto la Giusto a sedersi sul pavimento mentre il terzo, minacciandola con la pistola, ha chiesto alla Beccaro: *«Dove sono gli altri soldi, dove li tenete?»* e non si accorgeva di avere sotto gli occhi, sulla scrivania, una mazzetta di biglietti di vario taglio coperta, malamente, da alcune carte.

La direttrice, ad un tratto, ha cercato di raggiungere la porta di servizio che dà su via Diaz, ma il bandito se n'è accorto e l'ha acciuffata per la camicetta, strappandogliela.

Passano i minuti, i banditi sono sempre più impazienti, nervosi. La Beccaro ne approfitta e tenta nuovamente di sfuggire. Questa volta, i banditi la precedono e abbandonano l'ufficio postale. Balzati sulla «850» alla cui guida era probabilmente un quarto complice, si sono allontanati verso Quiliano.

La Beccaro, uscita in strada, ha preso il numero di targa della macchina ed ha dato l'allarme. Sono giunti il ten. Zucchetti comandante la squadra investigativa dei carabinieri di Savona, il maresciallo di Quiliano ed altri militi. All'agenzia di Valleggia si è recato anche il direttore provinciale delle Poste, dottor Luciano Berio, per stabilire l'ammanco: *«Non hanno preso molto — dice — certamente neppure un milione. Può darsi che si siano impossessati anche di fogli di francobolli ma non ne siamo sicuri».*

I carabinieri non escludono che i rapinatori possano essere gli stessi del colpo alla agenzia di Calizzano della Cassa di Risparmio di Savona, compiuto alle 13 di lunedì scorso. **Nicolò Siri**

Drammatico intervento del prof. Mantero del S. Paolo

Giovane sposa muore d'infarto: salvata col "cesareo,, la bimba che ha in seno

Trentun anni madre di un bimbo - Abitava a Rocchetta di Cairo - Era a Savona presso i parenti in attesa della imminente maternità - La piccola nata sembra in buone condizioni

(Nostro servizio particolare) Savona, 1 agosto.

Una giovane madre è morta per collasso, ma la creatura, che portava in grembo, è stata salvata con un immediato intervento chirurgico eseguito dal professor Mantero primario dell'ospedale San Paolo. Il taglio cesareo, «post mortem» sulla donna, ha dato alla vita una bimba, che quasi sicuramente sopravviverà: *«Presentava una buona vitalità ed ossigenazione»,* dice Mantero. E' stata portata in un'incubatrice all'ospedale Gaslini di Genova.

La madre, vittima di una sorte così crudele (lascia un altro bimbo, Bruno, avuto un anno fa), si chiamava Grazia Incorvaia. Aveva 31 anni. Abitava con il marito, Amilcare Mirengo, in una villetta in località «Le case» a Rocchetta di Cairo Montenotte. Nell'imminenza del parto, per essere sicura di ricevere una pronta assistenza, Grazia Incorvaia era andata ad abitare presso la madre, in via Alla Rocca 64, a Savona. Soffriva di disturbi cardiaci ed il medico curante le aveva detto che il parto avrebbe potuto esserle fatale. Al momento opportuno si doveva praticare il «cesareo».

Ancora non c'era segno dell'imminenza del parto e stamane verso le 9,30 Grazia Incorvaia è uscita per fare delle compere. Ha compiuto però pochi passi, in via Alla Rocca. L'hanno vista barcollare. E' caduta. Le si è stretta attorno una piccola folla. Hanno gridato «aiuto». E' accorso il fratello, Franco. Il giovane aveva l'auto ed ha caricato subito la poveretta, dirigendosi a tutta velocità all'ospedale. I medici non hanno potuto che constatare la morte della poveretta, per collasso.

E' stato chiamato il professor Renzo Mantero, che era in camera operatoria impegnato in un intervento. Il primario ha lasciato il paziente agli aiuti ed è accorso. Era questione di attimi. Spiega il chirurgo: *«Se il flusso di ossigeno dalla madre alla bimba viene interrotto, possono derivare gravi conseguenze al cervello della creatura».*

Adesso nella casa di Rocchetta è rimasto il piccolo Bruno, affidato ai parenti. Nessuno ha avuto il coraggio di fargli capire che la mamma non c'è più. La salma della giovane madre è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Savona. Accanto Amilcare Mirengo, chiama singhiozzando la moglie scomparsa. **Bruno Balbo**

Colata di vetro fuso minaccia una fabbrica

(Dal nostro corrispondente) Altare, 1 agosto.

(b. b.) Una colata di vetro fuso, fuoriuscita da un forno della vetreria Bruccolini di Altare, ha provocato un furioso incendio che ha investito parte delle strutture della fabbrica.

Squadre di vigili del fuoco di Cairo Montenotte sono riusciti ad evitare che le fiamme si estendessero e ad arginare in parte la colata di vetro fuso.

A tarda notte, oltre a squadre di vigili del fuoco ed operai della vetreria impegnati a contenere la colata di vetro fuso, è arrivato sul posto, da Milano anche l'ingegnere progettista del forno.

Imperia: a Prino «vietato bagnarsi»

Imperia, 1 agosto.

(b.v.) Il sindaco di Imperia ha emanato oggi un'ordinanza vietando la balneazione nel mare antistante le spiagge di «Prino», una località a ponente di Imperia perché inquinate. In precedenza era già stata vietata la balneazione in altre due località imperiesi: «ex Ferriere» e «Foce».

Con il nuovo divieto è ora possibile bagnarsi soltanto sulla spiaggia vicino a Porto Maurizio e nella zona a Levante di Oneglia. La decisione ha creato malumore tra gli operatori turistici che temono venga compromessa la stagione.

Un savonese a Carcare

Applaude cantautore derubato dei milioni

Carcare, 1 agosto.

(b. b.) Il commerciante savonese [illegible] Ferrari [?], 50 anni, via Collodi 150, mentre applaudiva al recital del cantautore Francesco Guccini, a Vispa di Carcare, in mezzo alla folla è stato derubato di 11 milioni in assegni e titoli riscuotibili in banca e 150 mila lire in contanti. Se ne è accorto alla fine dello spettacolo. Ogni ricerca è stata inutile.

Ieri sotto gli occhi del titolare

"Colpo,, da 7 milioni in oreficeria a Cairo

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 1 agosto.

(b. b.) Due uomini e due donne, rimasti sconosciuti, hanno rubato, presenti il titolare dell'oreficeria Ferraro, sua moglie ed una commessa, un «plateau» con catenine e monili in oro del valore di circa 7 milioni.

Il proprietario dell'oreficeria che si trova in via Roma, Mario Ferraro, si è accorto del furto solo stamane riordinando il negozio.

Le due coppie sono entrate a distanza di pochi minuti verso le 17 di ieri, dimostrandosi subito interessate all'acquisto di preziosi. Hanno chiesto i prezzi dei vari oggetti esposti tenendo a lungo occupati il titolare, la moglie e la commessa. Poi si sono avviati all'uscita senza aver concluso acquisti, ma si sono dichiarati interessati ad alcuni bracciali.

Nel frattempo, però, approfittando di un momento di distrazione, si erano impossessati del «plateau» nascondendolo, velocemente, in una capace borsa.

LE VOSTRE SERATE

A Imperia: fumata nera

Un sindaco "impossibile,,

Imperia, 1 agosto.

(b.r.) Ancora fumata nera questa mattina alle 5, per la formazione della nuova giunta comunale. Dopo quasi otto ore di discussioni la prima votazione per l'elezione del sindaco ha visto 15 voti per Scajola (dc), 14 per Torelli (pci), 4 a Barbagallo (psi), 1 a Zanazzo (psdi), 1 a Rovere (msi), e 4 schede bianche.

La votazione successiva, resa necessaria poiché nessuno aveva raggiunto la maggioranza assoluta ha visto l'abbandono dell'aula da parte dei socialisti, con riconferma dei voti per Scajola, Torelli e Rovere, e 8 schede bianche. Si sarebbe dovuto votare una terza volta ma lo stesso Scajola, che presiedeva la seduta, ne ha dichiarato l'impossibilità, poiché dall'aula erano usciti anche i democristiani facendo mancare il numero legale.

Tutto è stato così rinviato all'8 agosto, quando una decisione dovrà comunque essere presa poiché sarà richiesta solo la maggioranza semplice dei votanti.

La votazione «a vuoto» è stata la logica conclusione di una lunga schermaglia verbale che ha confermato l'inesistenza di alcun accordo fra i partiti.

Il socialista Barbagallo ha proposto la costituzione di una commissione fra i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari dell'arco democratico (dal pli al pci) che studi i problemi cittadini e ne indichi le soluzioni.

Contestabile (dc) ha riaffermato la volontà di ricostituzione del centro-sinistra. I comunisti Erasmo e Torelli hanno sostenuto la necessità di una rapida soluzione dichiarandosi pronti a larghe «aperture» unitarie per formare una maggioranza stabile. Torelli, fra l'altro, ha rivolto un invito ai repubblicani a partecipare ad una maggioranza di sinistra.

Ghiglione (pri) ha risposto dichiarandosi *«aperto a tutte le soluzioni democratiche e ad un serio confronto* con il pci». Infine Zanazzo (psdi) ha fatto una larga apertura ai socialisti per l'attuazione di una *«collaborazione aperta»*.

S'inizia a Imperia la "Festa dell'Unità"

Imperia, 1 agosto.

(b.r.) La «Festa dell'Unità» s'inizia domani ad Imperia sul Lungomare De Amicis. Si concluderà il 7 agosto. Tutte le sere si svolgeranno spettacoli musicali, folkloristici e teatrali.

Pesca fuori legge

Albenga: denuncia di Italia Nostra contro i pescherecci

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 1 agosto.

(g. m.) **Italia Nostra ripropone, con una lettera inviata alle autorità locali e provinciali, il problema della «indiscriminata distruzione del patrimonio ittico» da parte dei pescherecci, che contravvengono alle leggi in materia, praticano la pesca a strascico ad un centinaio di metri dalla costa, su fondali inferiori a dieci metri.**

Quasi ogni mattina infatti grossi pescherecci provenienti da Savona e Imperia compiono «incursioni» nel triangolo fra l'isola Gallinara, Rio Antoniano e la foce del fiume Centa. In base ad un decreto presidenziale del 1968 e ad una legge del 1975, la pesca a strascico deve essere effettuata al di là di tre miglia dalla costa, con profondità superiore a 50 metri.

Italia Nostra ricorda anche gli irreparabili danni prodotti da questo tipo di pesca al patrimonio ittico e all'equilibrio ecologico, ambientale e marino. L'ente invita pertanto la capitaneria, i carabinieri e la Guardia di Finanza ad intensificare la vigilanza, per far rispettare le leggi esistenti.

Il bagnino di Alassio era disperato

Tentò il ricatto, non aveva i soldi per curare la figlia

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 1 agosto.

C'è, forse, un lato patetico nella tentata estorsione compiuta da Ernesto Carrara, il bagnino di Alassio che, dopo aver scritto una lettera anonima, ha cercato di farsi versare dalla famiglia Spada 900 mila lire. Il motivo sembra da ricercarsi nelle precarie condizioni di salute della piccola Stefania di quattro anni e mezzo, figlia del bagnino, che a giorni avrebbe dovuto subire un'operazione alla gamba sinistra. La piccola, che è al settimo intervento, alla metà di agosto sarà di nuovo ricoverata al Gaslini di Genova. Ernesto Carrara sarebbe stato indotto al gesto disperato per avere i soldi per curare la sua bimba.

Ernesto Carrara

Romilde Gaggino, presso la quale il Carrara lavorava, ha detto che, da dieci anni, il bagnino presta servizio nello stabilimento durante l'estate e che è molto benvoluto da tutti. Gli stessi Spada non credevano che Carrara fosse autore del ricatto. *«Mi avesse chiesto un milione* — disse Aldo Spada — *glielo avrei dato»*. Tutti quelli che lo conoscono non riescono a spiegarsi il gesto del bagnino. Si ritiene che il suo sia stato l'atto di un padre disperato di fronte all'esigenza di curare la figlia.

Poco prima di essere preso dai carabinieri, il Carrara aveva avuto un «avvertimento»: si trovava infatti nel bar adiacente lo stabilimento balneare dove lavorava ed a meno di cinque metri dalla panchina dove avrebbe dovuto essere posto il denaro. «Aveva bevuto il terzo caffè, uno dietro l'altro — racconta un cameriere —, gli dissi che durante la giornata c'era stato un andirivieni di carabinieri e polizia». Questo fatto avrebbe dovuto mettere in guardia il Carrara, che però nella notte si recò verso l'una a ritirare il pacchetto e venne arrestato.

L'accusa contestata al Carrara è di tentata estorsione. Non si esclude che il bagnino possa nei prossimi giorni ottenere la libertà provvisoria.

r. a.

Oggi e domenica sagre nell'Imperiese

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 agosto.

(b.r.) Nei paesi dell'entroterra si svolgeranno fra sabato e domenica una quindicina di manifestazioni pubbliche organizzate dalle varie «Pro loco» con la collaborazione dell'Ept.

Sabato «notte brava» ad Apricale, mentre a Pigna si svolgerà la «festa d'estate» con Orchestra spettacolo romagnola. Sempre sabato serate di canti popolari, con banda, a Perinaldo e Pieve di Teco.

Per domenica concorsi di pittura a Torria (con coro folkloristico) a Castelvittorio (con gara di tiro alla lepre) e ad Upega; a Cosio d'Arroscia e a Montegrosso Pian Latte tradizionale festa a «Madonna della neve» mentre, a Perinaldo e Rocchetta Nervina, ballo campestre, con giochi popolari e, sempre a Perinaldo, elezione della «bella campagnola». A Triora, infine, si esibirà il gruppo corale «Fiori di campo» di Valdicosia.

LIGURIA SPORT

Ieri il raduno, giovedì sera l'assemblea dei soci

Presentata la nuova Sanremese

Amato confermato presidente - Il nuovo consiglio direttivo - I giocatori partiti per Calizzano

Sanremo, 1 agosto.

Circa 200 persone erano presenti ieri sera nel salone del Festival al Casinò dove il «commissario straordinario» Angelo Amato ha trovato un uditorio attento per questa assemblea ordinaria della Sanremese.

L'esposizione del massimo esponente della società è risultata minuziosa, precisa anche sulle cifre degli acquisti e delle vendite. Il bilancio della società è quanto mai confortante, la credibilità della Sanremese a livello banche ed organismi federali solidissima; notevole il patrimonio giocatori.

Naturalmente l'assemblea di una società che ha visto un campionato che ha rischiato un [illegible] è stata priva di polemiche.

Un punto interessante, più vivace e attuale è stato l'accenno di Amato alla «Sanremo Sport», cioè la realizzazione di un impianto sportivo, già mostrato in un plastico. L'ideatore, Casati, attuale dirigente federale calcistico ed ex general-manager del Borletti Basket e del Varese calcio, presente in sala, ha fornito spiegazioni sul suo progetto, raccogliendo consensi da parte degli sportivi. Con buona volontà: secondo Casati, si può iniziare il lavoro e portarlo a termine nel giro massimo di tre anni: i finanziatori sarebbero già stati trovati: manca ancora però il consenso del Comune.

L'assemblea ha poi eletto il nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: Angelo Amato, Massimo Barbi, Bruno Bellini, Gianni Bergia, Gianni Borra, Alfonso Darello, Francesco Carozzini, Marcello Cordone, Franco Di Gaetano, Beppe De Marchi, Giuseppe Del Buono, Federico Gorina, Romeo Giacon, Pierre Lamberti, Gianni Cecconi, Alfonso Mangolini, Pippo Moura, Carlo Montecanì. Il collegio sindacale comprende: Carlo Gastaldi, Augusto Andreini, Franco Spadini, Giuseppe Corradi, Luciano Margheritti. I probiviri sono: Roberto Borea, Renato Boeri, Emanuele Merogno, Vincenzo Ambrosio, Giovanni Jadarola.

Nel pomeriggio di oggi i calciatori della squadra al campo Polisportivo. Accolti dal consiglio direttivo con in testa Amato, gli allenatori Brenna e Caboni ed il direttore sportivo Ventimiglia, si sono presentati tutti i convocati ad eccezione del portiere Duce e del centrocampista Ripolo, giustificati. La comitiva è poi partita per Calizzano dove da domani cominceranno gli allenamenti.

s. s.

Gli otto volti nuovi della Sanremese: (da sinistra) Sala, Scotton, Brutto, Migliorati, Ferlo, Laure, Doglioli e Vannella intervenuti ieri al raduno (Telefoto Emmeci)

Le ragazze Splugen campioni regionali

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 agosto.

(m. s.) **A conclusione di una stagione particolarmente impegnativa le giovani della Cestistica Splugen hanno vinto il campionato ligure di prima divisione femminile.**

Dopo aver eliminato le ragazze del Savona Basket e dell'Ardita Juventus Nervi, hanno battuto, con il punteggio di 64 a 11, l'Aurora Olimpia di Arma di Taggia nella finale svoltasi sul campo neutro di Loano.

Rari Nantes fiduciosa affronta il Vernazza

Imperia, 1 agosto.

(b.r.) Nel campionato di serie C di pallanuoto la Rari Nantes Imperia affronterà domani alle 18,30, nella piscina municipale «Cascione», il Vernazza. L'incontro sarà, probabilmente, decisivo per l'assegnazione del secondo posto in classifica generale, dietro all'invincibile Savona.

Infatti il Vernazza precede attualmente l'Imperia di un solo punto. Nel girone di andata, fuori casa, l'Imperia venne battuta per 6-4, dopo essersi portata in vantaggio nella fase iniziale della partita.

Per domani gli imperiesi si dichiarano sicuri della rivincita: *«Nell'andata — affermano — abbiamo incontrato il Vernazza subito dopo la trasferta di Savona e pertanto è mancato il ritmo di gioco proprio nell'ultimo tempo. Ora la squadra è perfettamente rodata e riteniamo di poter battere gli avversari».*

VENTIMIGLIA — Oggi alle ore 18 si inaugura la nuova sede sociale della sezione bocciofila dell'U.S. Ventimigliese in prossimità del bocciodromo realizzato dalla società in regione Peglia.

Nettuno e Baccarat in testa a Borghetto

Borghetto S. Spirito, 1 agosto.

(g. m.) Bagni Nettuno e Boutique Baccarat guidano con ampio margine di vantaggio i due gironi di qualificazione del torneo calcistico notturno Coppa d'Oro Oliva, che si disputa a Borghetto S. Spirito.

La formazione della Shell di Borghetto ha frattanto rinunciato a proseguire il torneo.

Sono state assegnate due delle dieci miniature in ceramica offerte dallo scultore Tucci per i migliori giocatori del torneo a Gariglio dei Bagni Royal e ad Aldo Mandracchio della Baccarat.

Questi i risultati degli ultimi incontri: Boutique Baccarat batte Rivarolì-Cocco 10-0; Bagni Arcobaleno batte Bar Felice Lupo 9-7; Omnia Sport Loano batte Minigolf dei Tigli Loano 5-3.

Pallavolo la "2 A,, in finale

Stasera incontra la Jacorossi di Alessandria

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 1 agosto.

(n. s.) **La «2 A» Fasciotti Corredo di Savona ha clamorosamente battuto, ieri sera, la «Gargano» che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto vincere l'incontro senza difficoltà.**

La squadra savonese pertanto, domani sera, incontrerà la «Jacorossi» di Alessandria per la conquista del Trofeo di pallavolo «Riviera 1975». La finale si disputerà alle 21 nel campo all'aperto di Alassio.

La «2A», che milita nel campionato di serie «D», ha superato per 2 a 0 (15-11; 16-14) la più blasonata «Gargano» (partecipa al campionato di serie A) durante un incontro tecnicamente avvincente e dinanzi ad un pubblico entusiasta.

Sempre ieri sera la Jacorossi di Alessandria ha battuto 2 a 0 (15-3; 16-14) lo Scotch Club di Noli, che nulla ha potuto fare contro la superiorità degli avversari.

SAVONA — Dopo essere state ricevute dal sindaco Zanelli le ragazze della nazionale juniores di basket hanno lasciato Savona dove si sono allenate, alla volta di Vigo, in Spagna, dove si svolgono i campionati europei. L'allenatore delle «azzurrine», Pagnini, ha a sua disposizione 14 atlete fra cui la savonese Raffaella De Lucia, della «Splugen».

FINALE LIGURE — Domenica presso il campo di piazza Abbazia, in via Aglio, inizia un torneo di pallavolo maschile organizzato dal gruppo sportivo Finalpia e valido per l'assegnazione della tredicesima coppa Riviera delle Palme. Gli incontri si svolgeranno in notturna.

Acquistato il centrocampista

Imperia, con Pacciani partirà per il raduno

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 agosto.

(b.r.) L'Imperia ieri ha completato la propria «rosa» di giocatori per il prossimo campionato definendo l'acquisto del centrocampista Pacciani, 31 anni, già della Novese e del Sestri Levante. Nelle intenzioni dell'allenatore Hansel e dei dirigenti, Pacciani dovrebbe rivestire, soprattutto, il ruolo di «cervello» della squadra, funzionando assieme a Grifone, come suggeritore e uomo d'esperienza per i numerosi giovani.

Pacciani partirà domenica assieme ai suoi nuovi compagni di squadra, per un periodo di ritiro collettivo a Garessio, imposto, fra l'altro, dall'indisponibilità del «Ciccione» per tutto il mese di agosto. Prenderanno parte al ritiro Canepa, Chiaravalle, Ronco, Soro, Gazzano, Renzi (se sarà raggiunto l'accordo sul tesseramento), Marinelli, Girometti, Geremia, Grifone, Catroppa, Papini, Buscaglia, Raimondo, Lecci e Sabbatucci.

Esclusi, per avere partecipato a tornei estivi contrariamente agli ordini della società, Bernardino e Ranise, mentre Panizzi non potrà forse essere presente per motivi di lavoro.

In altro settore la società ha intensificato i suoi sforzi per acquisire il «nuovo volto» preconizzato dall'ultima assemblea dei soci. Un commovente «punto di partenza e d'incontro» con gli Imperia Club è stato trovato per la sottoscrizione a favore di un giovanissimo elemento dei «ragazzi imperiesi», Mauro Costa, 15 anni, rimasto alcune settimane or sono gravemente ferito alla colonna vertebrale mentre lavorava in campagna con il padre. «Lavoreremo per il successo della sottoscrizione — ha detto Eugenio De Marchi, uno dei big degli Imperia Club — per aiutare il ragazzo infortunato e per cementare in un'opera di bene la ritrovata armonia tra i sostenitori dei neroazzurri».

Un incontro tra i dirigenti dell'Imperia e quelli dei Club è stato fissato per martedì sera al Bar Grifone.

Ha sconfitto la Chevron (4-3)

La Chiavacci trionfa al torneo di Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 1 agosto.

(s. d.) Battendo nella finalissima la Chevron per 4-3, la Chiavacci ha vinto il torneo di calcio in notturna, aggiudicandosi così il trofeo «Città di Finale Ligure».

Di fronte ad un pubblico «record» le due formazioni si sono date battaglia sin dai primi minuti senza tuttavia raggiungere un livello di gioco tecnicamente apprezzabile.

La migliore in campo è sempre stata la Chiavacci grazie alla velocità ed alla rapidità di scambi tra Saigoni, Pregliasco, e Giacomo Molli, veri artefici della vittoria. La Chevron non ha ripetuto, per la scarsa vena di Soma e De Rizzo, le ottime prestazioni fornite nelle semifinali.

I ragazzi di Luciano passano in vantaggio all'8' con Alessio Molli. Il pareggio al 14', per un infortunio del portiere: un tiro a parabola di Caffarena «beffa» Porzio. Ma è sempre la Chiavacci a comandare il gioco ed al 21' giunge il raddoppio: Saigoni, premiato come miglior giocatore della serata, si libera di Cavanna e fulmina Turri.

Nella ripresa la partita cambia fisionomia e le emozioni non mancano, grazie soprattutto a Saigoni. Dopo il pareggio della Chevron, un altro regalo di Porzio, al 18' il giovane attaccante evita il suo diretto controllore e con un fendente a mezza altezza batte imparabilmente Turri; infine, al 25', sigla la quarta rete della Chiavacci.

La timida reazione della Chevron porta soltanto ad un gol di Soma che corregge in rete un calcio d'angolo di Fabris.

Oltre alle quattro squadre prime classificate, hanno ricevuto premi, tra cui una coppa offerta da «La Stampa - Cronache della Liguria» il miglior portiere, Alberelli della Tipografia Moro; il capocannoniere Beltramo del Dancing El Patio; il miglior giocatore, Pioppo dell'Impresa Baldi; il giocatore più giovane, Saigoni, 16 anni; quello più anziano, Tognato, 37 anni, della «Marazzi 2» e la squadra più corretta, la Chevron.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AUGUSTUS: Police Story.
SMERALDO: Peccato senza malizia.
UNIVERSALE: Al suono di tutte le bande.
ARENZANO - ITALIA: Il seme dell'odio.
RAPALLO - GRIFONE: «La truccata».
ITALIA: «Dieci secondi per fuggire».
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: «Professione reporter».
MIGNON: «Romanzo popolare».
CAMOGLI - ODEON: «Il trittico».
CHIAVARI - CANTERO: «Big Guns».
ODEON: «Airport 75».
LAVAGNA - CANTERO: «Il fantasma del pirata Barbanera».
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: «Fermo a casa Lasciate» - «La governante» - (all'aperto).

SAVONA

Qui vadis?
L'amico di mia madre.
Come sposare una compagna di banco e farla in barba alla maestra.

LUX: La avventure di Davide Crockett.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tenete pure il fiume.
MARCONI ESTIVO: Paolo Barca.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Yuppi Du.
DORIA ESTIVO: Frankenstein junior.
CERIALE - ODEON: Emmanuelle.
FLORA: L'albero dalle foglie rosa.
SPOTORNO - ASTOR: Gruppo di famiglia.
ARISTON: Frankenstein Junior.
ALTARE - VALLECHIARA: Il gatto di Brooklyn aspirante detective.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Il colpo della metropolitana.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Giubbe rosse.
LA ROSA: Mosè.
VARAZZE - TEIRO: Il piatto piange.
TEIRO ESTIVO: Libera amore mio.
MILLESIMO - ITALIA: Esecutore oltre la legge.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il seme del tamarindo.
IDEAL: Il brigante.
LOANO - LOANESE: Mimì metallurgico.
STELLA: Sinfonia all'italiana.
GIARDINO: A muso duro.
ALBENGA - CRISTALLO: Operazione Costa Brava.
ASTOR: Operazione Rosebud.
GIARDINO: Rintintin e la luce.
ALASSIO - COLOMBO: Altrimenti ci arrabbiamo.
ALASSIO: Vivere per vivere.
MOULIN ROUGE: Anche gli angeli tirano di destro.
RITZ: Yuppi Du.
EXCELSIOR: Robin Hood.
DON BOSCO: Due matti al servizio dello Stato.

IMPERIA

CAVOUR: Silvestro story.
ROSSINI: Bruce Lee.
CENTRALE: 10 secondi per fuggire.
AMBRA: Professore, venga accompagnato dai suoi genitori.
IMPERIA: Fantozzi.
DANTE: L'amica di mia madre.
ODEON: Più forte ragazzi.
S. BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: Fantozzi.
DIANO MARINA - PERGOLA: Una strana coppia di sbirri.
DIANESE: Ah sì? E io lo dico a Zorro.
SANREMO - ARISTON: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
SANREMESE: Io, due figlie e tre valigie.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
ORFEO: I matti vanno in guerra.
RITZ: Il gatto a nove code.
GIARDINO: Mio padre monsignore.
SUPERCINEMA: La prima volta sull'erba.
LUX: Preparati la bara.
ASTRA: Giochi d'amore alla francese.
MIGNON: Sexy show.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il segno del potere.
CERRI: La regina delle nevi.
GIARDINO: Un uomo chiamato cavallo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Piedone il questurino.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Il presidente del Borgorosso Football Club.
VENTIMIGLIA - [illegible]: La stangata.
[illegible]: Forza 1 oltre giustizia.